

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventi** addì **10 (dieci)** - del mese di **febbraio** alle ore **15:46** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

PARERE FAVOREVOLE AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE A SNAM RETE GAS SPA PER LA REALIZZAZIONE DI "METANODOTTO DERIVAZIONE B.P. PER REGGIO EMILIA DN 200 (8") VARIANTE DN 200 (8") C/O EX CASE SNAM PER RIFACIMENTO TRATTO. PRESSIONE 12 BAR, TOTALE M. 31 CIRCA IN COMUNE DI REGGIO EMILIA – PROVINCIA DI REGGIO EMILIA." IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI (POC).

	F	C	A		F	C	A
VECCHI Luca				SACCHI Stefano	Si		
AGUZZOLI Claudia Dana	Si			SALATI Roberto	Si		
BRAGHIROLI Matteo	Si			VARCHETTA Giorgio	Si		
CANTERGIANI Gianluca	Si			VINCI Gianluca			
CASTAGNETTI Fausto	Si			BASSI Claudio			
CORRADI Davide	Si			RUBERTELLI Cinzia			
DE LUCIA Dario				PANARARI Cristian	Si		
FERRARI Giuliano	Si						
FERRETTI Paola	Si						
GENTA Paolo							
GHIDONI Riccardo	Si						
IORI Matteo	Si						
MAHMOUD Marwa	Si						
MONTANARI Fabiana	Si						
PEDRAZZOLI Claudio	Si						
PIACENTINI Lucia	Si			----- Assessori -----			Presenti
RUOZZI Cinzia	Si			PRATISSOLI Alex	Si		
VERGALLI Christian	Si			BONVICINI Carlotta	No		
PERRI Palmina				CURIONI Raffaella	No		
BURANI Paolo				DE FRANCO Lanfranco	No		
BENASSI Giacomo	Si			MARCHI Daniele	No		
AGUZZOLI Fabrizio	Si			MONTANARI Valeria	No		
BERTUCCI Gianni	Si			RABITTI Annalisa	No		
SORAGNI Paola	Si			SIDOLI Mariafrancesca	No		
MELATO Matteo	Si			TRIA Nicola	No		
RINALDI Alessandro	Si						

Consiglieri **Presenti:** **25** Assessori presenti: **1**
Favorevoli: **25**
Contrari: **0**
Astenuti: **0**

Presiede: **IORI Matteo**
Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

IL CONSIGLIO COMUNALE**Premesso che:**

- il Comune di Reggio Emilia ha approvato, ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i., con deliberazione di Consiglio Comunale PG n.5167/70 del 05/04/2011, il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e la Classificazione Acustica, entrati in vigore il 25/05/2011, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.77;
- con deliberazione di Consiglio Comunale PG n. 9170/52 del 17/03/2014 è stato approvato il primo Piano Operativo Comunale (POC), entrato in vigore il 23/04/2014 a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.119, di cui è stata approvata la prima variante con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n.68 del 13/04/2015, entrata in vigore il 06/05/2015 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.104;
- in particolare tra gli elaborati costitutivi del POC vi sono i seguenti:
 - *PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse*
 - *PO.5.1 Schede di ricognizione delle opere pubbliche da assoggettare a vincolo espropriativo.*

Premesso inoltre che:

- l'Agenzia Regionale per la prevenzione Ambiente ed energia (ARPAE) ed in particolare la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, ha ricevuto da parte della società Snam Rete Gas spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato Milanese (MI), la domanda, in data 14/01/2019, completata in data 25/03/2019, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: "Metanodotto derivazione B.P. per Reggio Emilia DN 200 (8") Variante DN 200 (8") c/o Ex Case Snam per rifacimento tratto. Pressione 12 bar, totale ml. 31 circa in comune di Reggio Emilia – provincia di Reggio Emilia", acquisita agli atti di ARPAE - SAC di Reggio Emilia ai Prot. nn. PG/2019/5476 del 14/01/2019, PG/2019/6414 del 15/01/2019 e PG/2019/47328 del 25/03/2019;
- la relazione tecnica di progetto allegata all'istanza specifica che: *"la variante DN 200 (8") in progetto, della lunghezza complessiva pari a 32 m. circa, circa, è ubicata in comune di Reggio Emilia (RE)";*

- il provvedimento autorizzativo finale che comprende l'approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi, convocata e condotta da ARPAE-SAC, in quanto amministrazione procedente, ai sensi della L. 241/1990, e comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 52-quater del D.P.R. n. 327/2001. La fascia da asservire al suddetto metanodotto avrà una larghezza complessiva di m. 5 (pari a m. 2,50 per lato, in senso ortogonale rispetto all'asse della condotta).

Richiamate dunque le seguenti disposizioni legislative:

- il comma 1 dell'art. 52-quater "*Disposizioni generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità*" del D.P.R. 327/2001 e s. m. definisce per le infrastrutture lineari energetiche che l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II, siano effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- il comma 3, dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s. m., definisce che il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento sopra indicato e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi, in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;
- la L.R. n. 37/2002: "*Disposizioni regionali in materia di espropri*" ed in particolare il comma 1 dell'art. 12 "*Approvazione del progetto di un'opera non conforme alle previsioni urbanistiche*" dispone che, nei casi in cui l'opera pubblica o di pubblica utilità non risulti conforme alle previsioni urbanistiche, trovano applicazione le disposizioni del suddetto articolo, fatti salvi i procedimenti speciali previsti dalla legislazione statale o regionale per i quali l'approvazione del progetto di un'opera comporta variante agli strumenti urbanistici;
- il comma 12 dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", come modificato dall'art. 2, comma 3, lett. h) del D.Lgs. 29 giugno

2010, n. 128, precisa poi che per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;

Rilevato pertanto che:

- il procedimento unico ex art. 52-quater del DPR 327/2001, ai sensi della L. R. n° 13/2015 è di competenza dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia;
- ARPAE - SAC con lettera ricevuta dal Comune con pec in data 19/04/2019 in atti al PG.n. 78089, ha dunque proceduto, in quanto amministrazione procedente, all'indizione della Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art.14 bis della L. 241/1990 e s.m., fissando in 90 giorni il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto inviare le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza formulate in termini di assenso o dissenso;
- l'impianto in oggetto come specifica ARPAE - SAC, costituisce variante al Piano Operativo Comunale (POC) in quanto comporta apposizione del vincolo espropriativo e non è ricompreso negli elaborati del POC citati in premessa;

Dato atto che:

- la documentazione e gli elaborati di progetto comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono stati trasmessi agli Enti competenti e sono stati resi disponibili sul server Drive di ARPAE - SAC di Reggio Emilia al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1A17LsVYvUGSPwmk42hQOm-BWjqAFGToi?usp=sharing>

- ARPAE - SAC ha poi provveduto a pubblicare sul BURERT n. 138 del 02/05/2019 periodico (Parte Seconda) l'avviso di deposito, presso la sua sede di piazza Gioberti 4 Reggio Emilia, di tutti gli elaborati di progetto per la raccolta delle

eventuali osservazioni, dandone contemporaneamente notizia anche su un quotidiano locale;

- alla scadenza del termine di cui sopra previsto per il 01/07/2019 non sono pervenute osservazioni da parte degli aventi diritto;

Dato atto inoltre che:

- ARPAE - SAC, con lettera ricevuta dal Comune in data 04/12/2019, PG. n. 219187, ha reso noto che gli elaborati di progetto sono stati integrati su richiesta dei partecipanti alla Conferenza dei servizi e resi disponibile sul Drive sopracitato a tutti gli enti partecipanti unitamente a tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso pervenuti alla data del 04/12/2019; in particolare ARPAE - SAC richiede agli enti che non si sono ancora espressi di procedere in tal senso entro il 10/01/2020 e dunque per quanto attiene la variante urbanistica correlata al progetto in occasione della prima data utile di seduta di Consiglio Comunale; inoltre ARPAE - SAC precisa che la mancata comunicazione della determinazione entro il termine del 10/01/2020, sopra specificato, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14-bis della L. 241/90, equivalgono ad assenso senza condizioni, ferme restando le responsabilità dell'amministrazione, tranne i casi di cui al comma 4 dello stesso articolo;

Considerato che:

- il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha preso atto della documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione presentata, e successivamente integrata, dalla società "Snam Rete Gas spa", e in data 08/01/2020, ha rassegnato con atto PG 2671 i seguenti elaborati in variante al POC:
 - variante urbanistica/apposizione del vincolo BO-6256/2V;
 - piano particellare BO-6256P.

Vista:

- la relazione tecnica istruttoria allegata alla rassegna in atti al PG. n. 2671/2020 all'uopo predisposta dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, con la quale è stata espressa valutazione positiva sulla compatibilità della variante correlata al progetto in esame rispetto alla strumentazione urbanistica generale comunale vigente ed adottata e dalla quale si evince che:

“La variante DN 200 (8”) in progetto, della lunghezza complessiva pari a 32 m. circa, è ubicata in comune di Reggio Emilia (RE), ad ovest dell'abitato nella località di Pieve

Modolena, a lato di Via Fratelli Bandiera. Più dettagliatamente, dal punto d'inserimento di monte (in senso flusso gas) attualmente fondellato, ubicato nel cortile del fabbricato residenziale ex case Snam, in angolo con la recinzione della Pizzeria Sorriso, la condotta in variante, interamente posata in tubo di protezione DN 300, percorre un breve tratto (verso sud) parallelamente a Via Cervi, intersecando altresì l'ingresso carraio alla proprietà stessa (pavimentato in autobloccanti), sino a ricollegarsi di nuovo, dopo aver lambito la costruzione, al gasdotto in esercizio (anch'esso fondellato), sempre all'interno del cortile privato. La percorrenza complessiva nel territorio comunale di Reggio Emilia, è pari a 32,00 m";

- il progetto definitivo comporterà apposizione di vincolo espropriativo sulle aree censite al foglio 104 mappale 52, a seguito della variante al POC, secondo quanto riportato nella localizzazione catastale di cui agli elaborati “*variante urbanistica/apposizione del vincolo*” e “*piano particellare*” sopracitati.

Richiamato integralmente il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con prot. 11339 del 20/05/2019, che riporta le prescrizioni riguardanti l'esecuzione dei lavori di realizzazione del metanodotto;

Considerato infine che:

- i sopracitati elaborati costitutivi della variante in argomento sono stati illustrati alla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio nella seduta del 10/01/2020 che ha espresso parere favorevole (verbale n. 1);
- la proposta di variante è stata altresì illustrata ai componenti della Commissione Consiliare “Assetto ed uso del territorio, sviluppo economico ed attività produttive, ambiente” nella seduta del 31/01/2020;
- la presente variante urbanistica è compresa fra i procedimenti ammissibili entro la scadenza del termine per l'avvio del procedimento di approvazione del PUG ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. 24/2017 “Disciplina Regionale sulla Tutela e l'uso del Territorio” che testualmente si riporta:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;

- b) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);*
- c) i Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 20 del 2000;*
- d) i Programmi di riqualificazione urbana (PRU), di cui alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 19 (Norme in materia di riqualificazione urbana);*
- e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.*

Tenuto conto infine che:

- la presente deliberazione non è soggetta a parere contabile ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 267 del 2000 e recentemente modificato dal D.L.174/2012, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, in quanto i costi derivanti dall'espropriazione di pubblica utilità restano a carico dell'Amministrazione procedente;
- la Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e correttezza amministrativa formulato sulla presente proposta di provvedimento ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto dunque necessario che:

- il Consiglio Comunale esprima le valutazioni in merito alla proposta di costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto derivazione B.P. per Reggio Emilia DN 200 (8") Variante DN 200 (8") c/o Ex Case Snam per rifacimento tratto Pressione 12 bar, totale m. 31 circa in comune di Reggio Emilia – provincia di Reggio Emilia" presentato dalla Società SNAM Rete Gas spa, in quanto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera comprende, ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 327/2001, la dichiarazione di variante al vigente POC, di cui agli elaborati "variante urbanistica/apposizione del vincolo" e "piano particellare" sopracitati;

Visti:

- la L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 aprile 2008 del Ministro dello sviluppo economico;
- la L.R. n. 24/2017 ed in particolare l'art.4;
- la L.R. n. 37/2002;
- l'art.42 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

Visto l'esito della votazione e riportato attraverso sistema elettronico di rilevazione indicato nell'allegato prospetto;

DELIBERA

- 1) di esprimere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.52-quater del DPR 327/2001 e per le motivazioni esposte in premessa, parere favorevole in ordine alla localizzazione dell'intervento proposto dalla Società "Snam Rete Gas spa" ad ARPAE - SAC di Reggio Emilia con Prot. nn. PG/2019/5476 del 14/01/2019, PG/2019/6414 del 15/01/2019 e PG/2019/47328 del 25/03/2019 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: "Metanodotto derivazione B.P. per Reggio Emilia DN 200 (8") Variante DN 200 (8") c/o Ex Case Snam per rifacimento tratto Pressione 12 bar, totale m. 31 circa in comune di Reggio Emilia – provincia di Reggio Emilia";
- 2) di dare atto che l'autorizzazione finale al progetto definitivo di cui al punto 1) comporta variante agli strumenti urbanistici comunale (POC) come risulta dai seguenti elaborati che si allegano informaticamente alla presente deliberazione:
 - *variante urbanistica/apposizione del vincolo BO-6256/2V: allegato A);*
 - *piano particellare BO-6256P: allegato B);*
- 3) di dare atto che il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'autorità competente ARPAE - SAC alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato: "Metanodotto derivazione B.P. per Reggio Emilia DN 200 (8") Variante DN 200 (8") c/o Ex Case Snam per rifacimento tratto Pressione 12 bar, totale m. 31 circa in comune di Reggio Emilia – provincia di Reggio Emilia", costituirà variante agli strumenti urbanistici generali (POC), relativamente alla localizzazione del tracciato del metanodotto stesso, così come riportato nell'elaborato "Variante urbanistica/apposizione del vincolo BO-6256/2V";
- 4) di dare atto che la variante al POC implicherà apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, nonché la localizzazione del vincolo, in conformità con quanto indicato all'elaborato "Piano particellare BO-6256P" e per l'avvio della procedura di esproprio ai sensi del DPR 327/2001 per l'apposizione coattiva di servitù necessaria alla realizzazione dell'opera come descritto in premessa e che la stessa sarà efficace solo ad avvenuta pubblicazione sul BURER dell'avviso dell'approvazione del progetto;
- 5) di dare mandato al Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana di provvedere all'aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali (POC) solo a seguito della comunicazione da parte di ARPAE - SAC del rilascio dell'avvenuta autorizzazione alla

costruzione ed esercizio del metanodotto in questione e alla sua pubblicazione sul BURER;

6) di dare atto inoltre che:

- per la realizzazione delle opere oggetto di autorizzazione dovranno essere rispettate le disposizioni generali poste dalle normative di PSC, con particolare riferimento all'art. 2.17 "Viabilità storica e viabilità rurale storica minore" e dal RUE vigente all'art. 3.4.3 "Gasdotti/metanodotti e relative norme di tutela";
- la realizzazione dei lavori dovrà avvenire nel rispetto delle leggi e normative vigenti, delle disposizioni, prescrizioni e condizioni degli Enti competenti, e delle prescrizioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con parere prot. 11339 del 20/05/2019;

7) di dare mandato al Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana di trasmettere copia del presente atto all'Agenzia ARPAE - SAC di Reggio Emilia, competente al rilascio dell'autorizzazione ed ai conseguenti provvedimenti in tema di trasparenza ex art.39 del D.Lgs. 33/2013 procedendo alla pubblicazione sul sito Internet dedicato <https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-pianificazione/>.

Infine **il Consiglio**, in quanto sussistono particolari motivi d'urgenza, di concludere i lavori della conferenza stessa come sollecitato da ARPAE - SAC con lettera del 04/12/2019 PG. n. 219187, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Dlgs. 267/2000, **dichiara immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione**, come da votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IORI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE
GANDELLINI Dr. Stefano